

## Premiato blister in parte biobased

La confezione per medicinali prodotta con polietilene derivato da biomasse è stata sviluppata da Astellas Pharma, Mitsubishi Chemical e CDK.

3 marzo 2023 08:54

Un blister per uso farmaceutico prodotto con 50% di polimero biobased, messo a punto dalla giapponese Astellas Pharma in collaborazione con le connazionali Mitsubishi Chemical e CKD, è stato insignito del premio Japan Open Innovation Prize, giunto quest'anno alla quinta edizione.



La confezione, già sul mercato, è frutto di una collaborazione di filiera. Mitsubishi Chemical ha sviluppato una foglia per termoformatura contenente oltre il 50% di materie prime di origine vegetale, ma non biodegradabile - polietilene prodotto partendo da canna da zucchero via bioetanolo - specifica per confezioni blister, mentre Astellas e CKD hanno messo a punto i processi di produzione capaci di soddisfare i requisiti in termini di prestazioni e usabilità del packaging. L'utilizzo di plastica derivata da biomassa consente di ridurre le emissioni di CO2 di circa il 40-60% rispetto ai materiali di origine fossile generalmente utilizzati in questa applicazione.

Le confezioni in blister sono particolarmente sfidanti. Devono garantire protezione dagli urti e la sigillabilità necessaria a impedire l'ingresso di ossigeno e umidità, pur mantenendo una flessibilità tale da consentire l'estrazione delle compresse. È richiesta anche una buona visibilità del prodotto contenuto all'interno e facilità di separazione.

Obiettivo del Japan Open Innovation Prize, promosso dal Ministero giapponese dell'ambiente, è promuovere l'innovazione aperta in Giappone, riconoscendo iniziative tecnologicamente avanzate e creative nell'ambito della sostenibilità sociale e ambientale, che vengono portate a modello.

*Nella foto di apertura è mostrato un blister generico*

© Polimerica - Riproduzione riservata